

Cod. H37 – P2  
Cod. PM/cc

Circolare n.113

Protocollo Generale (Uscita)  
cnapperm – aoo\_generale**Prot.: 000998****Data: 27/10/2022****Ai Consigli degli Ordini degli Architetti,  
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori  
LORO SEDI**Oggetto: Riscontro circolare OAPPC di Chieti prot. 749/2022

L'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Chieti, con nota (prot. n. 749/2022) trasmessa senza ragione a tutti gli Ordini, in risposta alla circolare di questo Consiglio Nazionale n. 110 del 24 ottobre 2022, ha sostenuto, facendo riferimento a quanto indicato nello schema di Piano Nazionale Anticorruzione 2022-2024, di non essere tenuto ad adottare il PIAO ritenendo sufficiente la predisposizione del solo piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT).

Innanzitutto, merita da subito evidenziare che il Piano Nazionale Anticorruzione 2022-2024 citato dall'Ordine di Chieti, non è stato ancora approvato in via definitiva dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione bensì si tratta di una bozza che, per di più, è stata approvata in via preliminare dal Consiglio dell'ANAC il 21 giugno 2022, prima dell'emanazione dei decreti previsti dal Decreto Legge n. 80/2021 per definire il quadro normativo relativo al PIAO e lo schema di Piano tipo ossia il decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 2022, n. 81 e il Decreto Ministeriale del 30 giugno 2022, n. 132.

Inoltre, si rileva che, sul sito dell'ANAC nella pagina relativa allo Schema di Piano Nazionale Anticorruzione 2022-2024, l'ANAC afferma quanto segue *“il Piano è stato elaborato come uno strumento di supporto alle amministrazioni pubbliche per affrontare le sfide connesse alla realizzazione degli impegni assunti dall'Italia con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e all'attuazione della riforma introdotta dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 che ha previsto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è parte integrante. Eventuali modifiche del PNA potranno essere effettuate per adeguarne i contenuti una volta adottati il DPR e il DM previsti dalla citata normativa”*.

In considerazione di quanto sopra esposto, ad oggi non è consentito prendere in considerazione quanto previsto nella mera bozza del Piano Nazionale Anticorruzione 2022-2024, in quanto, alla luce dei decreti di cui





CNA  
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI ARCHITETTI  
PIANIFICATORI  
PAESAGGISTI  
E CONSERVATORI

via di Santa Maria dell'Anima 10  
00186 Roma | Italia  
tel +39.06.6889901 | fax +39.06.6879520

direzione.cnappc@archiworld.it  
direzione.cnappc@archiworldpec.it  
www.awn.it

sopra e anche della circolare n. 2/2022 del Dipartimento della Funzione Pubblica chiarificatrice del quadro normativo del PIAO, la stessa potrebbe subire delle modifiche.

In ogni caso, gli Ordini Professionali e nello specifico gli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori sono compresi, ai sensi dell'art 1, comma 2 D.lgs. n. 165/2001, tra gli Enti pubblici non economici. Il DPR 5 marzo 1986 n. 68 rubricato "Determinazione e composizione dei comparti di contrattazione collettiva, di cui all'art. 5 della legge-quadro sul pubblico impiego 29 marzo 1983, n. 93" annovera nel Comparto del personale degli enti pubblici non economici il personale "degli ordini e Collegi professionali e relative federazioni, consigli e Collegi nazionali".

Sulla questione è intervenuta più volte anche l'Autorità nazionale Anticorruzione, la quale ha ribadito la natura giuridica degli Ordini professionali quali enti pubblici non economici (delibera n. 145/2014, delibera n. 8 del 21 gennaio 2015, delibera n. 1244 del 29 novembre 2017).

Ma non basta, lo stesso Ordine di Chieti nel proprio Regolamento approvato dall'assemblea degli iscritti in data 18 dicembre 2021 e ratificato con delibera in Consiglio n. 476 del 12 gennaio 2022, all'art 1 definisce l'Ordine "ente pubblico non economico".

Pertanto, pur comprendendo che quanto richiesto dalla Funzione Pubblica sia un ulteriore aggravio degli adempimenti cui gli Ordini e il Consiglio Nazionale devono dare riscontro in un tempo molto breve, non vi sono motivi per disattendere la circolare n. 2/2022 inviata dal Dipartimento della Funzione Pubblica a tutti gli Ordini.

In ogni caso, proprio in considerazione del suddetto aggravio, il Consiglio Nazionale si renderà parte attiva nel significare e censurare la numerosità e le modalità degli adempimenti richiesti in un confronto con il Dipartimento della Funzione Pubblica, al fine di agevolare l'attività degli Ordini e dello stesso Consiglio Nazionale.

Si ringrazia per la collaborazione.

Cordialmente,

*Il Responsabile del Dipartimento  
Centro servizi e Centro ricerche e sviluppo  
(Michele Pierpaoli)*

*Il Consigliere Segretario  
(Gelsomina Passadore)*

*Il Presidente  
(Francesco Miceli)*